



Procura della Repubblica di Vercelli

Piazza Amedeo IX n. 6 - 13100 VERCELLI

tel. 0161/269011 e-mail : procura.vercelli@giustizia.it

Prot. 5554/2020

Ordine di servizio n. 42/P/INT

OGGETTO: Misure e linee guida per contenere e contrastare la diffusione dell'epidemia da Covid-19

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Richiamate le disposizioni legislative e regolamentari, le circolari ministeriali ed interne introdotte in materia di contenimento del rischio di contagio da Covid-19 nella fasi c.d. 1 e 2 ;

vista la circolare 12 ottobre 2020 del Ministero della Salute recante “ *Indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena* “

visto il documento relativo alla “ *prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno- invernale*; ”

viste le disposizioni del DPCM - 24 ottobre 2020, le quali si inseriscono nella cornice normativa del D.L. 7 ottobre 2020 n. 125 e della delibera del Consiglio dei Ministri di pari data volte a contenere e contrastare il diffondersi del virus Covi-19 in considerazione dell'attuale incremento della casistica nazionale e regionale ;

vista , in particolare, la seguente disposizione idonea ad incidere sulla gestione organizzativa di questo Ufficio Giudiziario “ *l'obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché l'obbligo di indossarli nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni e in tutti luoghi all'aperto ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi*” nonché la conferma della previsione dell'obbligo generalizzato di mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di un metro e l'elencazione delle tipologie di dispositivi di protezione delle vie respiratorie utilizzabili.

Sentiti , il Medico Competente e il Responsabile per la Sicurezza e prevenzione ;

Sentito il Consiglio dell'ordine Avvocati di Vercelli

Rilevato che, l'adempimento delle disposizioni del DPCM citato non esige modifiche sostanziali alle Linee guida già adottate da questo Ufficio con provvedimento dell'11 maggio 2020 per il periodo 11 maggio 2020 al 31 luglio 2020 che qui si riassumono:

ACCESSO AL PUBBLICO. Si dà atto che il sottoscritto Procuratore della Repubblica ha già determinato, nella facoltà all'uopo conferitagli dalla normativa vigente, l'orario di apertura dell'U.R.P. dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (dal lunedì al venerdì) – per la giornata del sabato restano in vigore le disposizioni relative al presidio:

- 1) L'accesso al pubblico presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Vercelli (tanto nella sede di piazza Amedeo IX n. 6 (Cittadella giudiziaria) quanto nella sede ubicata presso il castello visconteo sede del Tribunale in piazza Amedeo IX, n. 2) è consentito ai legali – intendendosi legale nominato e suo sostituto processuale- delle parti dei procedimenti, alle parti medesime, ad eventuali soggetti convocati dai magistrati, nonché all'utenza privata che debba depositare atti presso l'U.R.P o richiedere certificati del casellario;
- 2) Il personale all'ingresso verificherà che l'utenza professionale o privata che intende accedere alla Procura della Repubblica di Vercelli abbia i presupposti di cui sopra.
- 3) I soggetti legittimati come sopra indicato che vogliono fare accesso all'interno dei locali della Procura della Repubblica di Vercelli, dovranno previamente consegnare al personale di sorveglianza all'ingresso l'autocertificazione , utilizzando gli appositi moduli. I moduli delle autodichiarazioni verranno trasmessi alla segreteria amministrativa e i dati in essi contenuti verranno trattati, dal dirigente dell'Ufficio, nella qualità di datore di lavoro, sulla base delle disposizioni attualmente in vigore, dovendosi, ovviamente, garantire la riservatezza del dato. Il personale addetto alla vigilanza non consentirà l'accesso a chi non intenda rilasciare l'autocertificazione e a chiunque non sia munito di protezione delle vie respiratorie,
- 4) Prima dell'accesso sarà misurata la temperatura corporea con apposito **termoscanner** , **vietandosi l'ingresso a chiunque abbia una temperatura corporea superiore a 37,5**
- 5) Ogni soggetto (legittimato come sopra) che faccia ingresso all'interno della Procura della Repubblica di Vercelli, dovrà essere **munito di mascherina di protezione . La mascherina dovrà essere correttamente indossata, con copertura di naso e bocca, per tutto il tempo in cui si resti nell'edificio della Procura. Nel caso di violazioni il personale addetto alla vigilanza ed il personale tutto è invitato a richiamare all'osservanza e, se del caso, ad informare la segreteria del Procuratore per far allontanare il visitatore.**
- 6) Chiunque faccia ingresso all'interno dei locali della Procura di Vercelli dovrà utilizzare l'apposito gel disinfettante i cui distributori sono collocati nei pressi dei relativi ingressi, per procedere alla sanificazione delle mani e seguire le istruzioni sul processo di prevenzione anti-contagio di cui alla cartellonistica affissa nei locali.
- 7) l'accesso presso l'U.R.P. della Procura è consentito una sola persona alla volta negli orari previsti , mentre per l'estrazione di copie si procederà su appuntamento.

ACCESSO DEGLI AVVOCATI ALL'UFFICIO

Restano in vigore gli accordi intervenuti con il COA (protocollo 11 Maggio 2020) al fine di ridurre, nella misura massima possibile, l'affluenza di pubblico negli uffici della Procura .

Il Protocollo disciplina le procedure e le regole di condotta a cui attenersi e resterà in vigore sino alla dichiarazione , da parte dell'Autorità Nazionale o regionale , di cessazione dello stato di emergenza.

C) PERSONALE

Si richiamano l'articolato provvedimento in tema prevenzione sanitaria emanato il 20 aprile 2020 , il Documento Valutazione Rischi (DVR) in data 14.04.2020 ed il protocollo per lo svolgimento in sicurezza delle attività e per lo svolgimento della diffusione del Covid 19 – prot. 22/int/2020 dell'11 maggio 2020 .

A decorrere dall'11 maggio u.s., con il positivo evolversi dell'emergenza sanitaria, si è ridotto il ricorso al lavoro agile eccezion fatta per coloro, c.d. 'lavoratori fragili' che presentano condizioni di salute particolari (si richiama il punto 10 del protocollo 11 maggio allegato), la struttura dell'Ufficio ha consentito il rientro di tutto il personale, eventualmente facendo anche ricorso all'istituto della flessibilità dell'orario di lavoro , in modo che ogni soggetto sia in stanza singola o, se in due persone, con un distanziamento di almeno due metri per ogni postazione di lavoro.

Come evidenziato con nota prot. Dog. n. 167804.u del 14 ottobre 2020, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 ha indicato all'art. 3, comma 3, che nelle "pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, è incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministero della Pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'art. 263, comma 1, del decreto – legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito" ovvero almeno il " 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità".

Il ricorso al lavoro agile sarà garantito nell'osservanza delle disposizioni dell'-*Accordo sulla attuazione del lavoro agile presso l'amministrazione giudiziaria ai sensi della normativa eccezionale di contrasto alla pandemia Covid 19* - sottoscritto dal Ministero della Giustizia e le OO.SS in data 14 ottobre 2020 che ha " *il pregio di definire un complessivo quadro di strumenti di flessibilità , da potere adottare nel contesto attuale di emergenza sanitaria al fine di conciliare il lavoro del personale dipendente con l'erogazione di servizi all'utenza in misura costante, come imposto dall'art. 263 comma 1 del decreto legge 34/2000, nonché offre riferimenti procedurali e organizzativi per giungere alla predisposizione dei progetti di lavori agili nei singoli uffici .*

Per la P.G. è consentita la turnazione con lavoro agile secondo progetti sotto la vigilanza dei capi di aliquota.

L'ufficio è già stato organizzato in conformità a quanto previsto da decreti legge e circolari ministeriali.

Rilevato, per quanto concerne, specificamente l'attività lavorativa di tutti coloro che, a diverso titolo, operano all'interno degli uffici della Procura della Repubblica (dislocati in due sedi diverse), che, in considerazione del numero complessivo degli stessi (da quantificarsi in un numero non superiore a 60 persone, comprendendovi magistrati, personale amministrativo e di polizia giudiziaria, VPO), nonché degli spazi effettivamente a disposizione per lo svolgimento delle rispettive attività, costituisce misura idonea alla massima prevenzione possibile del rischio da contagio da COVID-19 la scrupolosa osservanza sia delle misure igienico-sanitarie di carattere generale previste dalle linee guida 11 maggio 2020 e dal Protocollo citato, sia delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, posto che ciascun dipendente o prestatore di attività lavorativa di tutte le categorie sopra indicate può fruire, nella maggioranza dei casi, di stanze singole ovvero, nei restanti, minoritari, casi di condivisione del medesimo locale, di ampi spazi, più che sufficienti a garantire il distanziamento tra le postazioni di lavoro in misura superiore, nel minimo, ad almeno 2 metri garantire la loro pronta evasione, attività che non può che essere svolta

INFORMAZIONI A TUTTO IL PERSONALE:

Il personale dipendente viene ulteriormente informato in merito a:

- condizioni e modalità per l'accesso e la permanenza sul posto di lavoro (si richiama in toto il provvedimento 20 aprile 2020 e protocollo 11 maggio 2020 e relativi allegati)
- misure igieniche personali
- gestione spazi comuni.

L'ufficio ha da tempo adottato tutte le opportune misure di sicurezza per contenere al massimo il possibile rischio di diffusione del contagio. Grazie al tempestivo e sollecito intervento della Procura Generale di Torino l'ufficio è dotato di dpi e materiali igienizzanti, strutture parafuoco.

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE

Restano in vigore tutte le disposizioni in tema di accesso da parte di personale esterno che accede all'ufficio per lo svolgimento di attività indifferibili affidate a ditte esterne per esempio per le attività di tipo impiantistico, l'accesso ai locali è così regolato:

i manutentori accedono, secondo tempistiche predefinite e concordate, in assenza di dipendenti entro lo stesso ambiente, seguendo il percorso indicato dal Responsabile.

Le attività dei manutentori non devono interferire con i lavoratori.

In ogni caso è fatto divieto al personale esterno di:

- intrattenersi con lavoratori ove eventualmente presenti;
- accedere agli uffici;
- spostarsi all'interno dei locali senza apposita autorizzazione.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, è consentito un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone che li occupano.

Durante l'esecuzione di tutte le attività, è necessario rispettare la distanza minima tra le persone, confermata dai DPCM 10.04.2020 e DPGR 43 del 13.04.2020.

Ove, per casi "limitati e strettamente necessari" sia inevitabile la distanza interpersonale ravvicinata, gli operatori dovranno indossare una mascherina chirurgica.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN SEDE

È assicurata la pulizia giornaliera (pulizia con detergente + passaggio con soluzione alcolica o con uso di ipoclorito di sodio, come da raccomandazioni degli organi competenti) e la sanificazione periodica dei locali.

È inoltre raccomandato al personale di provvedere ad una adeguata ventilazione dei locali, con frequente ricambio di aria.

Nel caso si verificasse un caso di persona con COVID-19 all'interno dei locali della struttura, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Si richiama sul punto quanto previsto al n. 6 del protocollo 11 maggio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio per tutte le persone presenti in sede adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, a seguito di acquisti da parte di questo Ufficio e della recente fornitura di materiale (anche di disinfettante per le superfici e prodotto igienizzante per le mani) fornito dalla Procura Generale di Torino.

Sono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, all'ingresso dell'edificio e presso gli altri uffici.

È raccomandata ai lavoratori la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili presso la segreteria amministrativa i seguenti DPI: mascherine e guanti.

Si ricorda che:

- l'uso della mascherina è d'obbligo ogniqualvolta non è possibile mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro (meglio 2 metri);
- l'uso dei guanti è d'obbligo quando occorre manipolare oggetti o toccare superfici che sono a rischio potenziale di contaminazione.

Si richiama l'informativa sull'uso delle mascherine

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Dato l'esiguo numero di dipendenti presenti contemporaneamente in struttura, non si rende necessario gestirne l'entrata e l'uscita con tempistiche differenziate.

D- DISPOSIZIONI IN TEMA DI ATTIVITA' DEI MAGISTRATI E DELLA P.G.

Si ribadisce che tanto i magistrati quanto il personale amministrativo e la P.G. sia interna sia esterna dovranno scrupolosamente osservare le disposizioni di cui sopra ed evitare, quando

possibile, le comunicazioni in presenza, utilizzando mezzi quali telefono, mail e strumenti informatici per le comunicazioni.

In particolare, gli accessi da parte della P.G. esterna dovranno essere scaglionati, dovranno essere evitate le soste nei corridoi e i colloqui e confronti con il magistrato interessato dovranno essere concordati con appuntamento con il magistrato medesimo o con la sua segreteria.

Nei rapporti con i consulenti (conferimento incarico, richieste di integrazioni o chiarimenti) dovrà essere privilegiata la modalità da remoto (videoconferenza) o, quando non possibile, via mail, lasciando l'incontro in presenza quale modalità residuale.

Quanto agli interrogatori e alle audizioni di persone informate sui fatti da parte della P.G. interna e dei magistrati, essi dovranno essere limitati al minimo indispensabile e programmati con l'utilizzo dei presidi igienico-sanitari secondo le prescrizioni più volte impartite e sopra già richiamate. Si potrà anche prevedere l'ipotesi in cui sia il magistrato o l'ufficiale di P.G. a recarsi presso una sede esterna (Questura, Comando CC. o caserma della G.d.F.) per gli incombenti di cui sopra.

Circa la compresenza di alcuni componenti della P.G. nella stessa stanza, si ribadisce che non sorgono problemi laddove la distanza garantita fra le postazioni è di almeno 2 metri, mentre negli altri casi è consentita l'alternanza, autorizzando fin d'ora modalità di lavoro agile all'unità di P.G. che non sarà presente in ufficio.

Si comunichi

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Al CSM , VII Commissione alla mail settima- emergenzacovid@cosmag.it;

Al Presidente del Tribunale di Vercelli

Si comunichi Al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Vercelli.

AI RSPP E MEDICO COMPETENTE

Alle OO.SS e RLS

AI MAGISTRATI, PERSONALE E PG

Si pubblichi sul sito della Procura e si affigga all'ingresso dell'Ufficio unitamente alle linee Guida e Protocollo per lo svolgimento delle attività in presenza 11 maggio 2020.

Vercelli, 30.10.2020

Il Procuratore della Repubblica

Dr. Pierluigi Pianta

